



ISTITUTO COMPRENSIVO PORRETTA TERME
CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO A.S. 2018/19

PREMESSA

Le relazioni sindacali sono improntate al preciso rispetto dei diversi ruoli e responsabilità del Dirigente Scolastico e delle RSU e perseguono l'obiettivo di contemperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività.

La correttezza e la trasparenza dei comportamenti sono condizione essenziale per il buon esito delle relazioni sindacali: ciò costituisce pertanto impegno reciproco delle parti che sottoscrivono l'intesa.

CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO A.S. 2018/19

Visto il D.lgs 165/2001.

Visto il CCNL relativo al periodo 2016 -2019 del personale comparto scuola.

Visto il D.I. 1/2/2001 n. 44 (Regolamento contabile).

Visto il D.lgs 150/2009.

Visto il Piano annuale delle attività del personale docente,

Visto il Piano annuale di lavoro del personale ATA.

Visto il Piano dell'Offerta Formativa Triennale.

Visto l'organico di diritto del personale docente e ATA per l'a.s. 2018/19

Il giorno 14 gennaio dell'anno 2018, in Porretta Terme, presso l'Istituto, in sede di contrattazione integrativa a livello di singola istituzione scolastica tra la delegazione di parte pubblica Dirigente Scolastica dott.ssa Emanuela Cioni e la RSU d'Istituto, i rappresentanti delle OO.SS. ai sensi dell'art. 7 del CCNL comparto scuola del 19/04/2018, si stipula il seguente contratto.

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

- 1- Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA della scuola, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
- 2- Gli effetti decorrono dalla data di sottoscrizione, fermo restando che quanto stabilito nel presente Contratto Integrativo d'istituto s'intenderà tacitamente abrogato da eventuali successivi atti normativi e/o contrattuali nazionali o regionali gerarchicamente superiori, qualora incompatibili, previa informativa e condivisione con RSU.
3. Il presente contratto, fatta eccezione per la parte riguardante le risorse ed i compensi al personale che continua ad avere validità annuale, per tutti gli altri aspetti ha durata di norma triennale e comunque fino al successivo rinnovo ed entra in vigore dal giorno successivo alla sottoscrizione delle parti.
4. Le Parti si impegnano a monitorare gli effetti del presente accordo in corso d'anno e fare il punto su richiesta di una delle Parti. Qualora le Parti ravvisassero la necessità di apportare modifiche al testo dell'accordo, le stesse si impegnano, fin da ora, a provvedere a tale modifiche in apposita sequenza contrattuale.



ge

5 - L'amministrazione scolastica si impegna a pubblicare all'Albo del sito web dell'istituto il presente contratto.

Art. 2 - Interpretazione autentica

1 - Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente il significato della clausola controversa.

2 - Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.

3 - Nel caso in cui si raggiunga un accordo sull'interpretazione, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 - Obiettivi e strumenti

1 - Il sistema delle relazioni sindacali di Istituto, nel rispetto dei reciproci ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.

2 - Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.

3 - Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti modelli relazionali in quanto compatibili con le disposizioni di legge:

Partecipazione, articolata in informazione e confronto

Contrattazione integrativa, inclusa interpretazione autentica

4 - In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni alla scuola, previa comunicazione all'altra parte e senza oneri per la scuola

Art. 4 - Rapporti tra RSU e Dirigente

1 - La RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e comunica il nominativo al Dirigente; qualora si rendesse necessario il rappresentante potrà essere indicato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

2 - Il Dirigente, dopo aver concordato con la RSU data e orario, indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitandoli a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo; la parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto dei termini indicati.

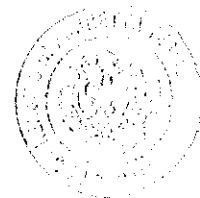
3 - Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

Art. 5 - Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.

2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:

a) tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);



Handwritten signature

- b) tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
- c) la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
- d) i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).

3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 6 Oggetto della Contrattazione integrativa.

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.

2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:

- l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
- i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. C9).

Art. 7 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.

2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:

- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);

- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
- promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 - Attività sindacale

1 - La RSU e i rappresentanti delle OO. SS. firmatarie hanno a disposizione un proprio Albo sindacale, di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che se ne assume così la responsabilità legale.

2 - La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. firmatarie hanno a disposizione per la propria attività sindacale l'aula magna, ubicata nella sede centrale a Porretta Terme, in via Marconi, 61; vengono concordate con la Dirigente le modalità per la gestione della stessa.

3 - La RSU usufruisce degli strumenti (fotocopiatrici, computer, telefono) di proprietà della scuola, secondo i fini assegnati per disposizione contrattuale.

4 - Il Dirigente trasmette alla RSU e ai rappresentanti delle OO.SS. firmatarie tutte le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 - Assemblea sindacale

1 - Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto.

2 - La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) va inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo; ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.

3 - Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.

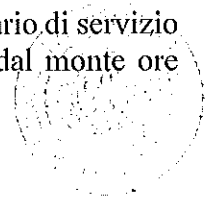
4 - L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.

5- Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.

6 - Per le assemblee in cui è coinvolto anche il personale docente, il Dirigente scolastico sospende le attività didattiche delle sole classi, o sezioni di scuola dell'infanzia, i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea, avvertendo le famiglie interessate e disponendo eventuali adattamenti di orario, per le sole ore coincidenti con quelle dell'assemblea, del personale che presta regolare servizio;

7- Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario in ogni edificio scolastico e n.1 unità di personale amministrativo saranno addette ai servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

8- Limitatamente al personale ATA, per salvaguardare il diritto del lavoratore a partecipare alle assemblee sindacali e al tempo stesso per non creare disagi all'utenza, i soggetti sindacali aventi diritto possono richiedere al Dirigente Scolastico l'indizione di assemblee fuori dall'orario di servizio con il riconoscimento delle ore a recupero fino a un massimo di 6 ore da detrarre dal monte ore individuale di diritto (10 ore annue).



9 - Qualora le assemblee si svolgessero fuori orario di servizio, il termine per la richiesta dei 6 giorni potrà essere ridotto a due giorni.

10 - In occasione di assemblee sindacali territoriali, la RSU definisce con il Dirigente Scolastico i tempi di percorrenza (mezz'ora) necessari per raggiungere la sede di assemblea.

Per le assemblee provinciali si concorda un massimo di 1 ora di percorrenza.

I tempi di percorrenza si detraggono dal monte ore individuale di diritto.

11 - Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.

Art. 10 - Permessi retribuiti e non retribuiti

1 - Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.

2 - I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione (almeno due giorni prima) al Dirigente.

3 - Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti (otto giorni l'anno) per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 11 - Referendum

1 - Prima della sottoscrizione del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della scuola.

2 - Le modalità per lo svolgimento del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

Art. 12 - Trasparenza

1 - I soggetti legittimati hanno diritto alla visione di tutti gli atti della scuola che siano pertinenti con l'esercizio di un legittimo interesse, essendo parte in causa, ai sensi e per gli effetti della legge 241/90 e successive modifiche e integrazioni. La presa visione deve essere resa possibile prima che siano adottati provvedimenti che possano nuocere agli interessi del dipendente. Chi vi ha interesse può altresì chiedere copia degli atti e dei documenti amministrativi.

2 - La RSU ha diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva. Il rilascio di copia degli atti avviene senza oneri e, di norma, entro due giorni dalla richiesta.

Art. 13 Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.

2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 14 - Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:

- le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
- la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi;

2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti :
- l'orario di entrata non potrà essere successivo alle ore 8.15;

Art. 15 - La comunità educante

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.

2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il Dsga ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs.297/94.

3. All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal dirigente scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 - Ore eccedenti personale docente

1 - Il personale docente che dichiara la disponibilità ad effettuare ore eccedenti l'orario d'obbligo per la sostituzione dei colleghi assenti sarà retribuito con i fondi all'uopo destinati.

2. Alla scuola (primaria e secondaria) verrà assegnato ad inizio d'anno un budget calcolato sulla base dei fondi destinati all'Istituzione scolastica e secondo i seguenti criteri:

- n. alunni;
- n. classi ;
- n. docenti di organico assegnato al plesso.

Al plesso scolastico della scuola primaria di Castel di Casio non verranno assegnate ore eccedenti per sostituzione colleghi assenti poiché, dato l'esiguo numero di bambini per classe e la dotazione docenti assegnata, riesce a sopperire alla sostituzione di uno o più colleghi assenti. Le ore destinate a tale plesso verranno assegnate al plesso della Scuola Secondaria di Castel di Casio, in quanto in sofferenza.

Art. 17 - Collaborazioni plurime del personale docente

1. Il Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.

2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 18 - Prestazioni aggiuntive del personale ATA

1 Le prestazioni aggiuntive del personale ATA sono relative al lavoro straordinario e all'intensificazione delle prestazioni. Tutto il personale ha diritto ad accedervi.

2 Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

3 Per particolari attività il Dirigente - sentito il Dsga - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica.

Art. 19 - Criteri per l'attribuzione delle attività aggiuntive

1. Per il personale docente:

a) Qualsiasi incarico (coordinamento del consiglio di classe, utilizzazione di personale per il miglioramento dell'offerta formativa, attuazione di progetti POF, prestazioni aggiuntive in genere) sarà assegnato sulla base di una dichiarata disponibilità.

b) Il coordinamento delle attività progettuali sarà svolto dallo staff e dalle funzioni strumentali, le quali si avvarranno delle figure individuate nelle rispettive commissioni.

2. Per il personale ATA

a) Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.

b) Le prestazioni rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate anche con recuperi compensativi, da usufruire nei periodi di sospensione delle attività didattiche, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 20 Assegnazione del personale docente

1. Il Dirigente scolastico provvede ad assegnare le classi, gli ambiti disciplinari (nonché tutti gli altri posti) ai singoli docenti, sulla base delle proposte del collegio docenti e dei seguenti criteri generali individuati dal Consiglio d'Istituto:

- continuità didattica totale o parziale, ove non sussistano casi di incompatibilità oggettivamente riscontrati;
- valutazione delle competenze professionali (conoscenza della lingua inglese, competenze informatiche);
- rafforzamento delle classi che non hanno avuto continuità didattica e che presentano numerosi cambiamenti di docenti (principio di equilibrio);
- anzianità di servizio
- situazioni personali documentate dai docenti

2. Il Dirigente Scolastico, dopo aver esaminato la situazione in concreto (disponibilità dei posti e delle classi; posizione dei singoli docenti da assegnare) e prima di adempiere, ha l'obbligo di acquisire conoscenza dei criteri e delle proposte, ma può motivatamente discostarsene.

Art. 21 Utilizzo personale docente in altre sedi

1 Per il buon andamento dell'Istituzione scolastica e per garantire il diritto allo studio degli alunni si ritiene efficace utilizzare il personale docente, nei periodi di sospensione delle lezioni per le scuole, per esempio, sede di seggio elettorale, anche in sedi diverse, in caso di assenza di altri docenti.

2. Per l'individuazione del personale interessato si stabiliscono i seguenti criteri:

- disponibilità del personale
- viciniorietà della residenza del docente rispetto alla sede da coprire e posizione in graduatoria d'Istituto
- sorteggio in caso di parità in graduatoria

Nell'individuazione dei docenti si rispetterà, altresì, il criterio della rotazione.

Art. 22 Assegnazione ai plessi del personale A.T.A.

1. I collaboratori scolastici vengono assegnati a plessi e sedi considerando la disponibilità dei dipendenti, ovvero, tenendo conto delle eventuali richieste scritte del personale interessato, sui posti disponibili.

2. In considerazione delle particolari necessità dei bambini delle scuole dell'infanzia, per le assegnazioni alle suddette scuole si terrà conto delle attitudini del personale, degli eventuali precedenti servizi nello stesso ordine di scuola.

3. L'assegnazione ai plessi e alle sedi del personale ATA è da effettuarsi con priorità per il personale già titolare rispetto a quella del personale che entra a far parte per la prima volta dell'organico della scuola.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 23 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico negli orari di funzionamento della Segreteria; di norma con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite i canali istituzionali (sito, indirizzo e-mail), oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 24 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

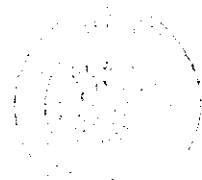
TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 25 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'Istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all' art. 73 (CCNL 2006-2009) e dalle norme successive, alle quali si rimanda.

Art. 26 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

- 1 La Dirigente individua all'esterno dell'Istituto il RSPP, in quanto ha verificato che attualmente non sussistono fra il personale interno le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione.
- 2 Al RSPP compete un compenso che viene definito annualmente, per il quale si attingerà ai fondi appositamente assegnati dal MIUR all'interno del funzionamento.
- 3 Secondo quanto previsto dalla normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro (D.Lgs N.81/2008), il Dirigente Scolastico ha designato il medico competente. Al medico competente, spetta un compenso che viene definito annualmente, per il quale si attingerà ai fondi appositamente assegnati dal MIUR all'interno del funzionamento.



Art. 27 - Le figure sensibili

- 1 - Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso;
 - addetto al primo intervento sulla fiamma.
- 2 - Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e vengono appositamente formate attraverso specifico corso.
- 3 - Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

Art. 28 - Formazione di base

1. Secondo quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008, tutto il personale docente e ATA dovrà periodicamente seguire corsi di formazione di base, formalmente riconosciuti attraverso il rilascio di un attestato di partecipazione.
2. La formazione sulla sicurezza sarà curata dal R.S.P.P. in incontri appositi con docenti e ATA. La formazione specifica per le squadre di emergenza (antincendio e pronto soccorso) sarà tenuta da enti riconosciuti e gli incontri potranno essere previsti anche nell'ambito delle iniziative di formazione della rete delle Scuole dell'ambito 3 e in collaborazione con ASABO.
3. I lavoratori sono i principali destinatari obbligati a seguire le iniziative di informazione e formazione promosse dal dirigente scolastico.
4. Le azioni formative sono organizzate, prioritariamente, durante l'orario di lavoro; qualora ciò non fosse possibile le ore impegnate sono considerate tempo di lavoro con possibilità di recupero o compensati con le risorse a ciò preposte.
5. I lavoratori hanno il diritto/dovere di partecipare alle iniziative di formazione programmate all'inizio dell'anno scolastico; in caso di inosservanza sono soggetti alle specifiche sanzioni previste dal Dlgs 81/08.

Art. 29 - Attuazione della normativa in materia di privacy

1. L'Istituto si è adoperato per prevedere ed applicare le misure minime di sicurezza, di cui agli artt. 31 e ss. Del d.lgs. n. 196 del 2003 e successive integrazioni, nonché al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (UE/2016/679)

TITOLO SESTO - FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Art. 30 - La pianificazione della formazione di istituto

1. Ai sensi del comma 124 art.1 Legge 107/2015 la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, è coerente con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dal piano di miglioramento della scuola ed è fondata sulle priorità indicate nel Piano nazionale di formazione.
2. Previa rilevazione delle esigenze formative dei Docenti e del personale ATA, viene definito annualmente il piano di formazione del personale docente, che è inserito nel PTOF. Il DSGA definisce il piano di formazione del personale ATA.

Art. 31 - La formazione d'ambito

1. L'Istituto aderisce alle reti d'ambito sulla formazione secondo quanto deliberato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto.
2. L'Istituto contribuisce alla programmazione e alla strutturazione del Piano Formativo d'ambito mediante la partecipazione diretta del dirigente e delle figure di sistema alle riunioni promosse dalla scuola capofila, durante le quali sono presentate le istanze formative dell'istituto scolastico.

Art. 32 - Risorse economiche per la formazione

1. Nei limiti delle disponibilità di bilancio è auspicabile che sia destinata una parte delle risorse finanziarie non finalizzate a particolari scopi formativi che coinvolgono trasversalmente tutto il personale su tematiche di interesse generale quali, ad esempio, la sicurezza nei luoghi di lavoro.

Art. 33 - Partecipazione a iniziative di formazione

1. La fruizione, nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione a iniziative di formazione e di aggiornamento con l'esonero dal servizio è concessa prioritariamente per attività di formazione e aggiornamento riguardanti iniziative deliberate dal Collegio dei Docenti, coerenti con il contenuto delle attività previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e connesse:

- a) a tematiche disciplinari o di particolare rilevanza sul piano pedagogico-didattico ed attinenti a quanto espresso nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- b) a esigenze formative indicate nel PTOF, con particolare rilievo alla ridefinizione / costruzione dei curricoli e all'acquisizione di metodologie innovative ed inclusive;
- c) ad attività concernenti la prevenzione dell'insuccesso scolastico e i fenomeni di dispersione scolastica;
- d) a incarichi svolti nell'Istituzione Scolastica.

2. L'iniziativa di formazione in servizio e/o aggiornamento deve essere promossa e gestita dalla Amministrazione centrale e periferica, da soggetti qualificati e accreditati (Università degli Studi, Consorzi universitari, interuniversitari, istituti pubblici di ricerca....).

3. Per richiedere di partecipare alle iniziative di formazione e/o aggiornamento dovrà essere presentata domanda al Dirigente scolastico almeno 5 giorni prima dell'inizio dell'attività che rilascia l'autorizzazione o l'eventuale motivato diniego.

4. Al fine di garantire la partecipazione contemporanea di più docenti a corsi di formazione e assicurare il regolare funzionamento in tutti i plessi, è consentito modificare l'articolazione dell'orario delle lezioni. Le variazioni orarie dovranno essere comunicate a cura dell'Amministrazione

5. In caso di più richieste di permessi per l'aggiornamento e la formazione, coincidenti con l'orario di servizio, gli stessi saranno concessi secondo i seguenti criteri di priorità:

- a) Attinenza specifica dell'attività formativa e di aggiornamento rispetto alle discipline insegnate;
- b) Docenti che hanno minor numero di ore di formazione e di aggiornamento al fine di garantire pari opportunità;
- c) Figure sensibili o di sistema della scuola (collaboratori DS, F.S., responsabili di plesso, coord. di dipartimento).
- d) Docenti che per posizione giuridica possono garantire maggiore continuità nella scuola e migliore ricaduta didattica.

Infine e solo a parità di altre condizioni si terrà conto della posizione in graduatoria.

Art. 34 - Attività formazione personale ATA

1. Il personale ATA, previa autorizzazione del Dirigente scolastico, può partecipare a iniziative di formazione e di aggiornamento, in relazione al funzionamento del servizio, promosse e gestite dai soggetti indicati al precedente art. 21 comma 2.

2. La partecipazione alle iniziative avviene nel limite delle ore necessario alla realizzazione del processo formativo e all'attuazione dei profili professionali, salvaguardando la piena funzionalità dei servizi dell'Istituto.

3. Qualora il personale partecipi a iniziative di aggiornamento e formazione svolte al di fuori dell'orario di servizio, le ore prestate in eccedenza possono essere recuperate a domanda, in periodi di sospensione dell'attività didattica.

TITOLO SETTIMO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 35 Risorse

Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- Gli stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
- gli stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa;
- gli stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi aggiuntivi del personale ATA;
- eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti;
- altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della scuola, a seguito di accordi, convenzioni od altro;
- stanziamenti derivanti da partecipazione a Progetti Europei (PON 2014-2020)

Il totale delle risorse finanziarie disponibili per il presente contratto ammonta ad **€ 46.049,88**
(lordo dipendente) → € 45.266,64 fis 18/19 + 783,24 economie fis 17/18 (PARTE DOCENTI).

€ Lordo dipend.

F.I.S.					45.266,64
Economie FIS a.s. 2017/18			Docenti Ata		783,24 0,00
Funzioni Strumentali					4.543,69
INCARICHI SPECIFICI	Org. Dir. ATA	21 + 1 DSGA			2.549,43
PRATICA SPORTIVA * a.s.2018/19	Classi O.D.	13 (nell'a.s. 18/19)			896,58
ORE ECCEDENTI *					
Economie Ore Eccedenti A.S. 2017/18			0.00		
Ore eccedenti A.S. 2018/19			2.034,48		
FONDI FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO A.S. 18/19 * (nota di assegnazione MIUR del 28/9/18)			3.282,98		
FONDI FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO A.S. 17/18 * (nota di assegnazione USRER 24552 del 22.12.17)			2.836,47		
FONDI FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO A.S. 16/17 * (ECONOMIE)			18,15+8,34 → 26.49		
FONDI PROGETTO PON "Competenze di base"			19.860,60 → scuola infanzia 28.410,00 → scuola primaria e sec. I grado**		

*Non contrattabili

**** per quando riguarda attività realizzate, incarichi e criteri di assegnazione si rimanda agli avvisi di selezione del personale interno, pubblicati nel sito della scuola nella sezione Progetti PON 2014- 2020.**

Art. 36 COMPOSIZIONE FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

		Importo Lordo stato		Importo Lordo dipendente
Sedi di erogazione del servizio	10	2.602,88	26.028,80	19.614,77
Addetti in organico di diritto n. 101	101	337,03	34.040,03	25.651,87
Doc. Infanzia 16				
Doc. Primaria 37				
Doc. Secondaria 26				
ATA 22				
FONDO FIS EROGATO DAL MIUR		60.068,83		45.266,64

Dalle risorse del FIS sono detratti i seguenti compensi:

€ 45.266,64	€ 3.780,00 Indennità di Direzione DSGA	€ 41.486,64
€ 41.486,64	€ 460,00 ind. Direz. Sost. dsga	€ 41.026,64
€ 41.026,64	€ 3.500,00 n. 200 ore Per le due ins. collaboratrici della dirigente	€ 37.526,64
€ 37.526,64		€ 37.526,64

€ 37.526,64 lordo dipendente da ripartire per attività docenti e ata. (Allegato 1 dettaglio FIS)

Art. 37 CRITERI GENERALI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO D'ISTITUTO E PER L'ATTRIBUZIONE DEI COMPENSI ACCESSORI, AI SENSI DELL'ART. 45, COMMA 1, DEL D. LGS N. 165/2001 AL PERSONALE DOCENTE ED ATA

Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA.

A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente (lordo dipendente):

€ 26.268,65	(70%)
€ 783,24	Economia 16/17
€ 27.051,89	totale

per le attività del personale ATA (lordo dipendente):

€ 11.257,99	30%
€ 0,00	Economia 17/18
€ 11.257,99	totale

La quota assegnata ai docenti è così ripartita:

€ 8.837,50 = 505 ore per Referenti, Coordinatori e Commissioni (Allegato 2).

Rimangono € 18. 214,39 per progetti didattici da realizzare in orario aggiuntivo in orario aggiuntivo.

Per quanto riguarda i coordinatori di plessi, il coordinatore d'ordine della scuola dell'infanzia, i progetti di recupero (tetto di 10 ore per classe) e il progetto 3-5 della scuola dell'infanzia si utilizzeranno le risorse del bonus premiale.
Per la ripartizione dei fondi destinati ai progetti didattici si procederà all'assegnazione di un budget per ogni plesso calcolato sulla base del numero degli alunni (Allegato n.3)

Art. 38 Funzioni strumentali al PTOF personale docente

Il Collegio Docenti del 13 settembre 2018 ha individuato le seguenti funzioni strumentali:

1. Coordinamento e gestione area nuove tecnologie
2. Coordinamento e gestione area valutazione ed autovalutazione
3. Coordinamento e gestione area inclusione alunni con Bisogni Educativi Speciali
4. Coordinamento e gestione progettazione didattica PTOF
5. Coordinamento e gestione area continuità verticale e orizzontale



L'importo assegnato corrispondente a €. 4.543,69 sarà suddiviso in parti uguali fra i docenti che svolgono le suindicate funzioni ($4.543,69/5 = 908,74$ lordo dipendente).

Art. 39 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.
2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a.s. 2018/19 corrispondono a € 11.769,55
3. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:
 - di norma il compenso più basso non potrà essere inferiore a 100 euro, quello più alto non potrà essere superiore a 1000 euro;

Art. 40 Attività aggiuntive retribuite con il Fondo dell'istituzione scolastica Personale ATA

1. Le prestazioni aggiuntive svolte oltre il proprio orario d'obbligo, nonché le attività riconosciute come maggior onere in orario di servizio (intensificazioni di prestazioni lavorative) saranno retribuite con accesso al Fondo d'Istituto.
2. Per la sostituzione dei colleghi viene riconosciuta un'intensificazione fino a un massimo di un'ora e trenta minuti per ogni unità assente.
3. Qualora, per indisponibilità di fondi e con il consenso dei lavoratori interessati, non sia possibile dare luogo al pagamento delle attività aggiuntive prestate oltre l'orario di servizio, le ore quantificate potranno essere cumulate ed usufruite come periodi o giornate di riposo da godersi in periodi di sospensione dell'attività didattica.
4. Per il servizio di spezione/ritiro posta ordinaria della sede centrale viene riconosciuto un monte ore di straordinario pari a 12 ore.
5. Per il DSGA viene riconosciuto il 5% dei budget complessivi dei progetti finanziati con risorse dell'U.E., Enti pubblici e soggetti privati, a norma dell'art.89, lett. B del CCNL 2006/2009.



Art. 41 Proposta attribuzione incarichi per divisione FIS personale ATA

Le attività aggiuntive previste da retribuire con il fondo dell'istituzione scolastica per l'anno scolastico 2018/19 pari a €. 11.257,99 alle quali accede tutto il personale di ruolo e supplente ATA, vengono così ulteriormente suddivise :

70 % (accantonato dal fis complessivo) equivalente a € 7.880,59 al personale collaboratore scolastico

30% equivalente a € 3.377,40 al personale amministrativo.

Le attività da retribuire risultano essere le seguenti:

Assistenti Amministrativi

Totale organico di diritto n. 4 unità di personale di cui 2 part time 30/36 (+ 1 unità in OF a 30/36 ore e Forlai, doc. impegnata su altre mansioni)

Vedere tabella allegata (allegato 4.3)

Attività retribuite	ore
Disponibilità sabato mattina	42
sostituzione colleghi assenti/straordinari non recuperati	35
gestione informatica rapporti con tecnico esterno/gestione contributi vari istituto	20
supporto ai progetti del pof	9
Straordinari non recuperati da verificare a consuntivo	54
Coordinamento quotidiano gestione assenze personale e organiz. del servizio	18
Supporto alla vicaria per gestione fascicoli sicurezza	10
Autoformazione	24
FORFAIT	€ 13,40

Totale ore 232 e forfait di euro 13.40 per ... equivalenti a € 3.377,40 vedi Allegato

Collaboratori Scolastici

Totale organico di diritto n. 17 unità di personale (più 4 unità in organico di fatto): totale 21 collaboratori scolastici (+ n. 3 c.s. 18/36 e n. 1 a 16/36 derivanti da part time dei c.s. a T.I.)

Vedere tabella allegata (allegato 4.2)

complessità del plesso (servizio su più ordini di scuola-alto numero di alunni)	80
servizio su sede centrale (riunioni varie/complessità	18
servizio come unica unità presente nel plesso	15
supporto ai progetti del pof	124
assistenza alunni H/bes gravi-prot. farmaci	27
INTENSIVO PER sostituzione colleghi assenti	286
servizio sorveglianza su cortile esterno scuola media/sorveglianza prescuola primaria	80
Forfait intensivo per servizio come unica unità in servizio nel plesso	€ 5.59

Totale ore 630 e forfait di euro 5.59 per unica unità presente nel plesso equivalente a € 7.880,59 vedi Allegato

Art. 42 Assegnazione degli "incarichi specifici" al personale a.t.a, art.47 lettera b del c.c.n.l.2007 sostituito dall'art. 1 c.1 della sequenza contrattuale per il personale ATA sottoscritta il 25/07/2008

Il personale attinge anche al fondo destinato agli incarichi specifici che corrisponde a € 2.549,43 (suddivisi fra il personale non titolare di alcuna posizione economica come da allegata tabella - Allegato 4); la situazione all'interno dell'istituto è la seguente:
 assistenti amministrativi → due assistenti titolari della seconda posizione economica
 collaboratori scolastici → 11 collaboratori su 17 sono titolari di posizione economica

Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.

Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:

- a) comprovata professionalità specifica
- b) disponibilità degli interessati
- c) anzianità di servizio

Art. 43 Riduzione a 35 ore dell'orario settimanale

1. L'istituzione scolastica si trova nelle condizioni di attuazione della riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali per il personale collaboratore scolastico (art. 55 del CCNL vigente) nei seguenti plessi: infanzia e primaria di Castel di Casio, Ponte della Venturina, Casola Berzantina; infanzia di Porretta Terme; secondaria di Porretta Terme. Tale riduzione oraria è giustificata in quanto i sopra elencati punti di erogazione effettuano un orario giornaliero superiore alle 10 ore per n. 3 giorni settimanali, pertanto l'orario di servizio dei collaboratori scolastici è articolato su più turni. Si richiama la visione del Piano delle Attività del personale ATA , riguardante gli orari di servizio con relative turnazioni.

Art. 44 Chiusure prefestivi

L'ufficio di segreteria e di conseguenza tutti i locali scolastici, con approvazione del C.d.I. rimarranno chiusi nelle seguenti giornate e le medesime saranno recuperate da tutto il personale ATA o con ore di straordinario o con ferie:

		Recupero ore per chi lavora al sabato (secondaria Porretta)	Recupero ore per chi non lavora al sabato
2/11/18	venerdì	6	7.12
24/12/18	lunedì	6	7.12
29/12/18	sabato	6	
31/12/18	lunedì	6	7.12
5/1/19	sabato	6	
20/4/19	Sabato	6	
23/4/19	martedì	6	7.12
24/4/19	mercoledì	6	7.12
16/8/19	venerdì	6	7.12
Tutti i sabati del periodo estivo a partire dal 29/6/19 fino al 24/8/19		9 giorni x6 ore → 54	
		Tot 108 ore	Tot 43.12 ore

Art. 45 Natura della retribuzione accessoria

1. Le indennità ed i compensi al personale docente ed ATA possono essere corrisposti:
 - a) in modo forfettario, cioè in cifra unica prestabilita a fronte degli impegni e dei maggiori o più intensi carichi di lavoro previsti;
 - b) in modo analitico, cioè computando le ore di attività prestate, all'interno dell'Istituzione Scolastica; il computo sarà effettuato sulla base di fogli-firma la cui compilazione sarà effettuata, di volta in volta, al termine di ogni attività.
2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti, opportunamente relazionati.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.
4. E' prevista una riduzione del compenso, in via proporzionale, in caso di assenza per qualsiasi motivo, escluse le ferie, oltre i 30 gg. nell'arco dell'anno scolastico o della durata dell'intero periodo di servizi

TITOLO OTTAVO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 46 Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente utilizza il fondo di riserva di cui all'art. 31 punto 1.
2. In caso di esaurimento del fondo di riserva, il Dirigente – ai sensi dell'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001 – può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.
3. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
4. Qualora a consuntivo venga registrata una economia o pervengano ulteriori risorse, contrattabili a norma di legge, una nuova sequenza andrà a ricollocarle.

Allegati alla contrattazione:

Allegato 1 prospetto suddivisione FIS docenti ATA

Allegato 2 prospetto incarichi e commissione docenti

Allegati 3 prospetto progetti didattici e budget plessi docenti

Allegato 4.1 – 4.2- 4.3 prospetti FIS assistenti amministrativi, collaboratori scolastici, incarichi specifici

Alto Reno Terme, 14 gennaio 2019

PARTE PUBBLICA La Dirigente Scolastica

Emanuela Cioni

Emanuela Cioni

LA RSU

Cecchini Elisabetta

Dalla Verità Emanuele

Pazzaglia Paola

allegato 1 alla contrattazione integrativa d'istituto 2018/19 - prospetto suddivisione FIS 18/19

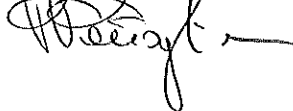
LORDO DIPENDENTE				LORDO STATO			
FIS INIZIALE	ACCANTONAMENTO		RESIDUO	FIS INIZIALE	ACCANTONAMENTO		RESIDUO
45266,64		as 18/19	45266,64	60068,83		a.s. 17/18	60068,83
			45266,64			economia c.u.	60068,83
45266,64	3780,00	IND. DIREZ.	41486,64	60068,83	5016,06	ind.direz.	55052,77
41486,64	460,00	IND. DIR. SOST.DSGA	41026,64	55052,77	610,42	IND. DIR. SOST.DSGA	54442,35
41026,64	3500,00	COLL. D.S.ORE 200x €17,50	37526,64	54442,35	4644,50	COLL. D.S. 200 OREx €17,50	49797,85
37526,64		3% CS	37526,64	49797,85	0,00	3% cs	49797,85
37526,64			37526,64	49797,85	0,00		49797,85
37526,64			37526,64	49797,85	0,00		49797,85
							49797,85
	ATA 30%	DOC 70%			ATA 30%	DOC 70%	
37526,64	11257,99	26268,65	37526,64	49797,85	14939,36	34858,50	
econ.17/18 ATA		788,24	econ.17/18 Doc.			1039,36	ec.doc.
tot ata	11257,99	27051,89	tot.docenti		35897,86	tot. Doc.	35897,86
	0,00						
tot ata con 3%	11257,99						
	ASS.AMM. 30%	C.S. 70%			ASS.AMM. 30%	C.S. 70%	
11257,99	3377,40	7880,59	11257,99	14939,36	4481,81	10457,55	14939,36
			3,00%	suddivisione accantonamento 3% per CS			
	tot. CS	7880,59					
suddivisione economie 17/18							
residuo non speso da programmazione iniziale	ass. amm.	0					11257,99
	coll. Scol.	0					
	totale	0					
economie totale				parte CS	7880,59		
totale economie ATA ass.amm.		0,00		ass.amm.	3377,40		
totale economie coll. Scol.		0,00		doc	27051,89		
totale economie docenti				totale fis distribuito	38309,88		
				ind. Dsga	3780,00		
				ind. Sost.dsga	460,00		
				coll. Ds	3500,00		
				totale	46049,88		
				fis iniziale	46049,88		

Alto Reno Terme, 16/01/2019

la DIRIGENTE SCOLASTICA
EMANUELA CIONI

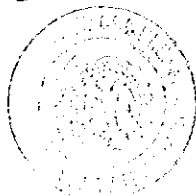


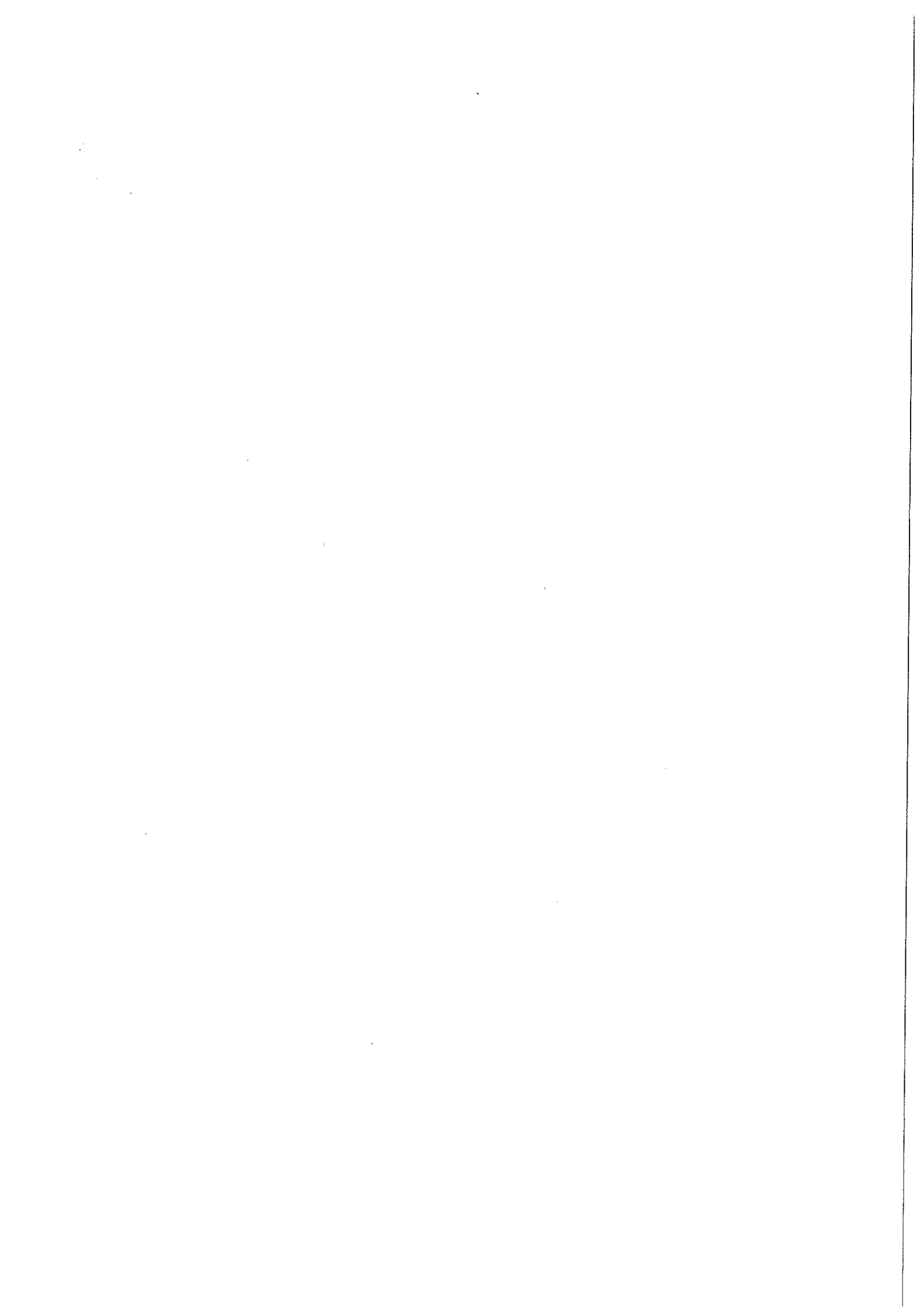
LA RSU
PAOLA PAZZAGLIA



LA RSU
EMANUELE DALLA VERITA' ELISABETTA CECCHINI



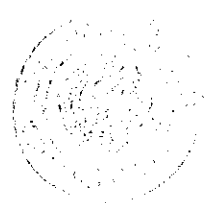




Allegato 2 incarichi e commissioni

Descrizione attività docenti	Ore	Unità	Importo lordo	
Primo Collaboratore del Dirigente scolastico	100	1	1750	
Secondo collaboratore del Dirigente scolastico	100	1	1750	
				3500 tolti a monte
Coordinatrice ordine scuola infanzia	20	1	350	
Coordinatore scuola infanzia VENTURINA – BERZANTINA – CASIO – PORRETТА	30	4	2100	
Coordinatore scuola primaria CASTEL DI CASIO	40	1	700	
Coordinatore scuola primaria PORRETТА	60	1	1050	
Coordinatore scuola primaria BERZANTINA – VENTURINA	50	2	1750	
Coordinatore scuola secondaria 1° grado PORRETТА	0	1	0	
Coordinatore scuola secondaria 1° grado CASTEL DI CASIO	40	1	700	
				6650 merito
Tutor docenti neoassunti	15	6	1575	
Coordinatori consigli di classe SECON.	15	13	3412,5	
Referenti informatica plessi	15	4	1050	
Referente indirizzo musicale	15	1	262,5	
Referente area motoria	30	1	525	
				6825
Commissione integrazione - BES	20	7	350	
Nucleo di valutazione interno	10	4	175	
Commissione continuità e orientamento	40	10	700	
Commissione stranieri	20	5	350	
Commissione settimana del benessere	25	10	437,5	
				2012,5
			TOTALE INCARICHI	8837,5 no collaboratori DS
BUDGET PER PROGETTI	totale FIS	70,00%	27051,89	
			totale per progetti	18.214,39

[Handwritten signatures]

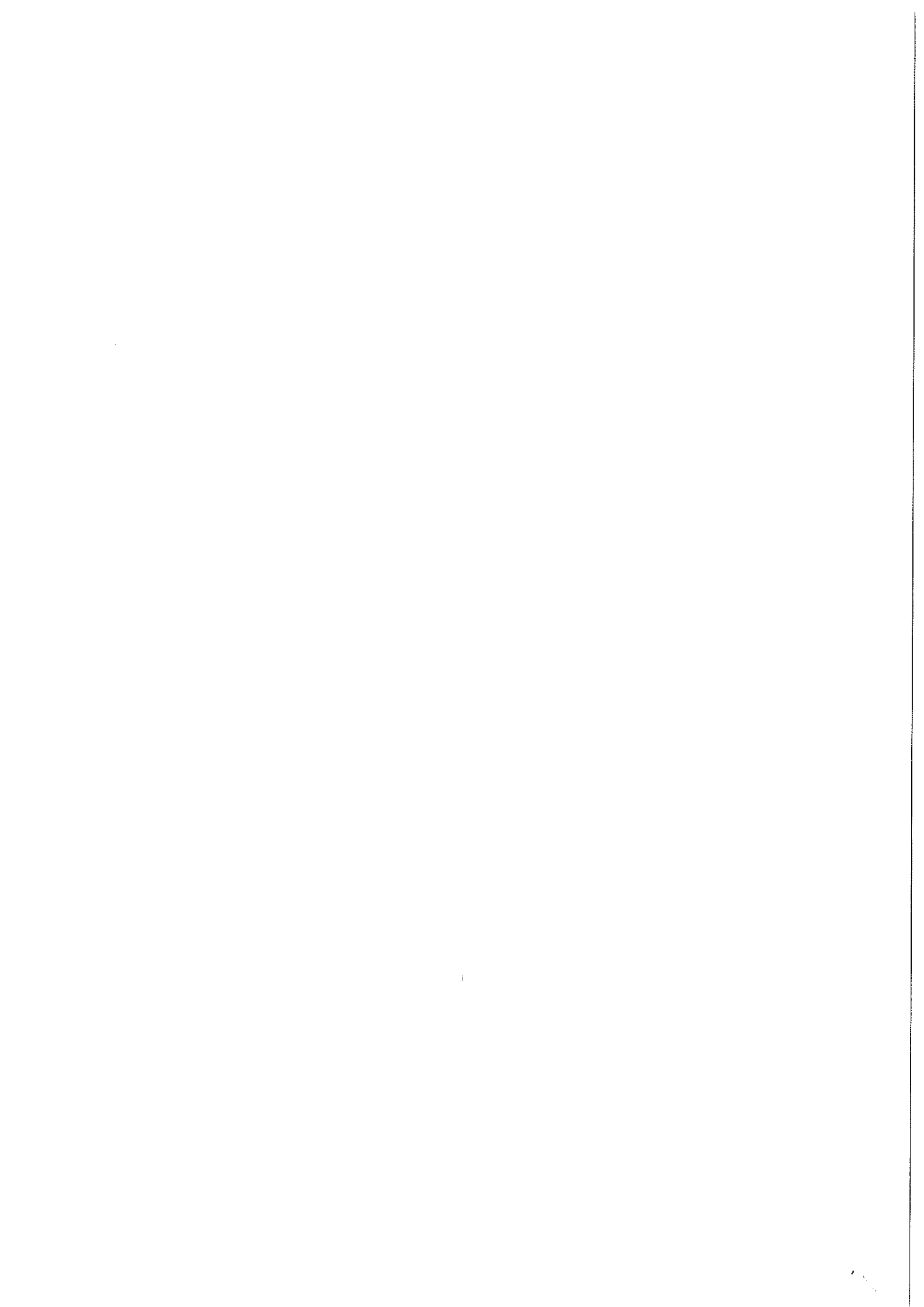


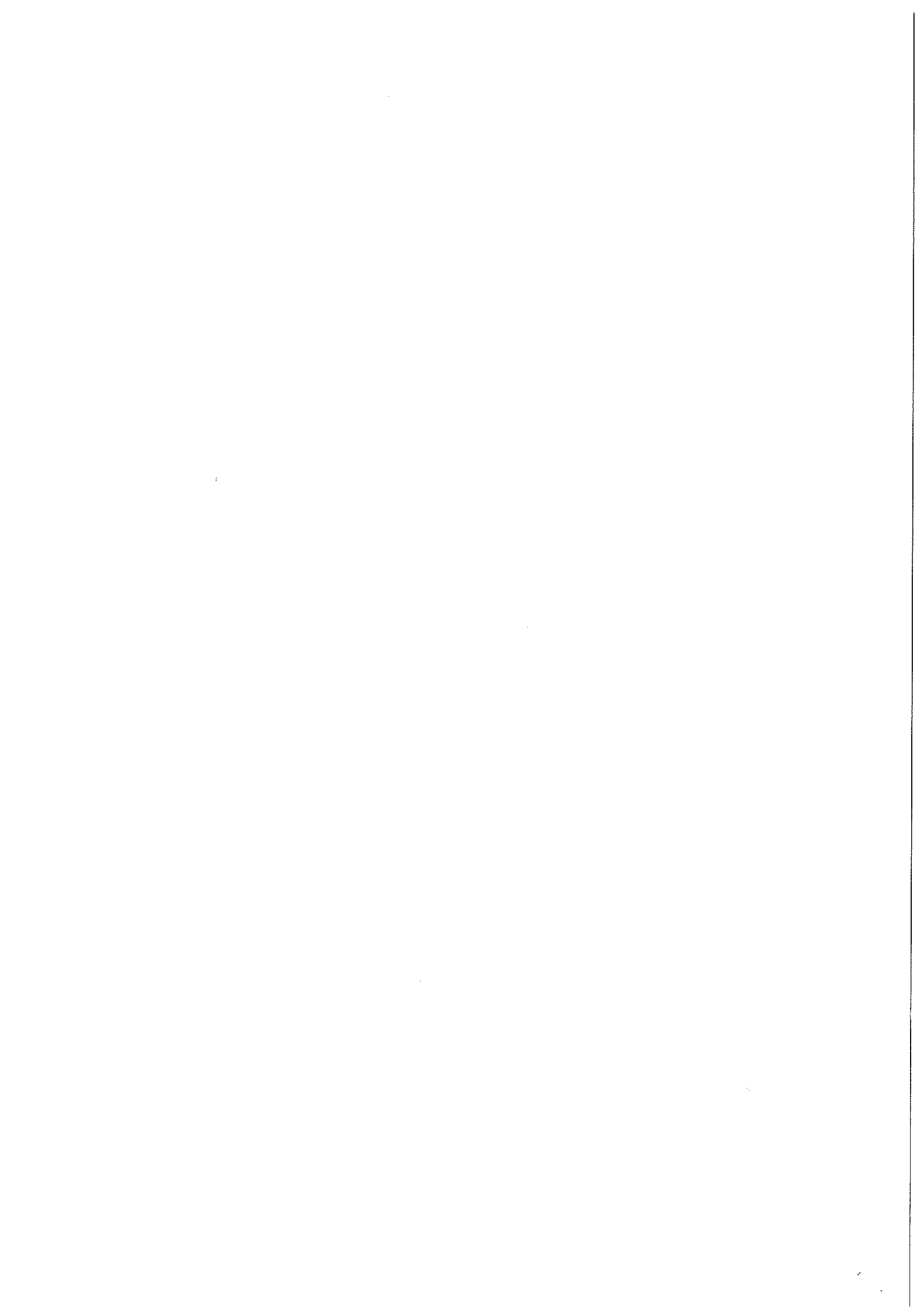
ALTARENO TERME 14/04/2019
Giani



Allegato 3 elenco progetti didattici

ELENCO PROGETTI DOCENTI F.I.S. A.S. 2018 -'19							Riconosciute con fondo merito	da redistribuire per PON
Progetti	tipologia	docenti coinvolti	n. ore richieste	importo orario	importo progetto			
PRIMARIA PORRETTA								
MATEMATICA 3^ ANTONELLI	RECUPERO	1	16	35	560	10*	da redistribuire per PON	
MATEMATICA 4^ PALMERINI	RECUPERO	1	10	35	350	10		
MATEMATICA 5^ VARCASIA	RECUPERO	1	22	35	770	10*	da redistribuire per PON	
ITALIANO 4^ CECCHINI E.	RECUPERO	1	12	35	420	10		
ITALIANO 5^ ANGELINI	RECUPERO	1	15	35	525	10		
PRIMARIA BERZANTINA								
ITALIANO 5^ VIGNALI - PALMIE	RECUPERO	2	16	35	560	10		
MATEMATICA 5^ MATTIOLI - PALMI	RECUPERO	2	16	35	560	10		
MATEMATICA 4^ MATTIOLI	RECUPERO	1	10	35	350	10		
SECONDARIA CASTELLO								
ITALIANO 1^ MAGNI	RECUPERO	1	20			10		
			117			70		
						recupero	2450	
SECONDARIA PORRETTA								
ITALIANO 1^ A-B-C GIACOBAZZI	RECUPERO	1	15	PROGETTO SPECIFICO UNA		12		
ITALIANO 2^ A-B-C LENZI	RECUPERO	1	15	CERTA IDEA DI SCUOLA 48		12		
QUO VADIS 3^ A-B-C - A COSTAROTENZIAMENT		1	30	ore		24		
ALFABETIZZAZIONE								
PRIMARIA CASIO 2^ 3^ 5^	gruppo misto ALFABETIZZA	1	15					
PRIMARIA VENTURINA 1^ 2^	gruppo misto	1	15					
PRIMARIA VENTURINA 4^	3	1	15					
PRIMARIA BERZANTINA 2^	gruppo misto	1	10 + 5 nai					
PRIMARIA BERZANTINA 4^	4	1	10					
PRIMARIA PORRETTA 1^ A	gruppo misto	1	15					

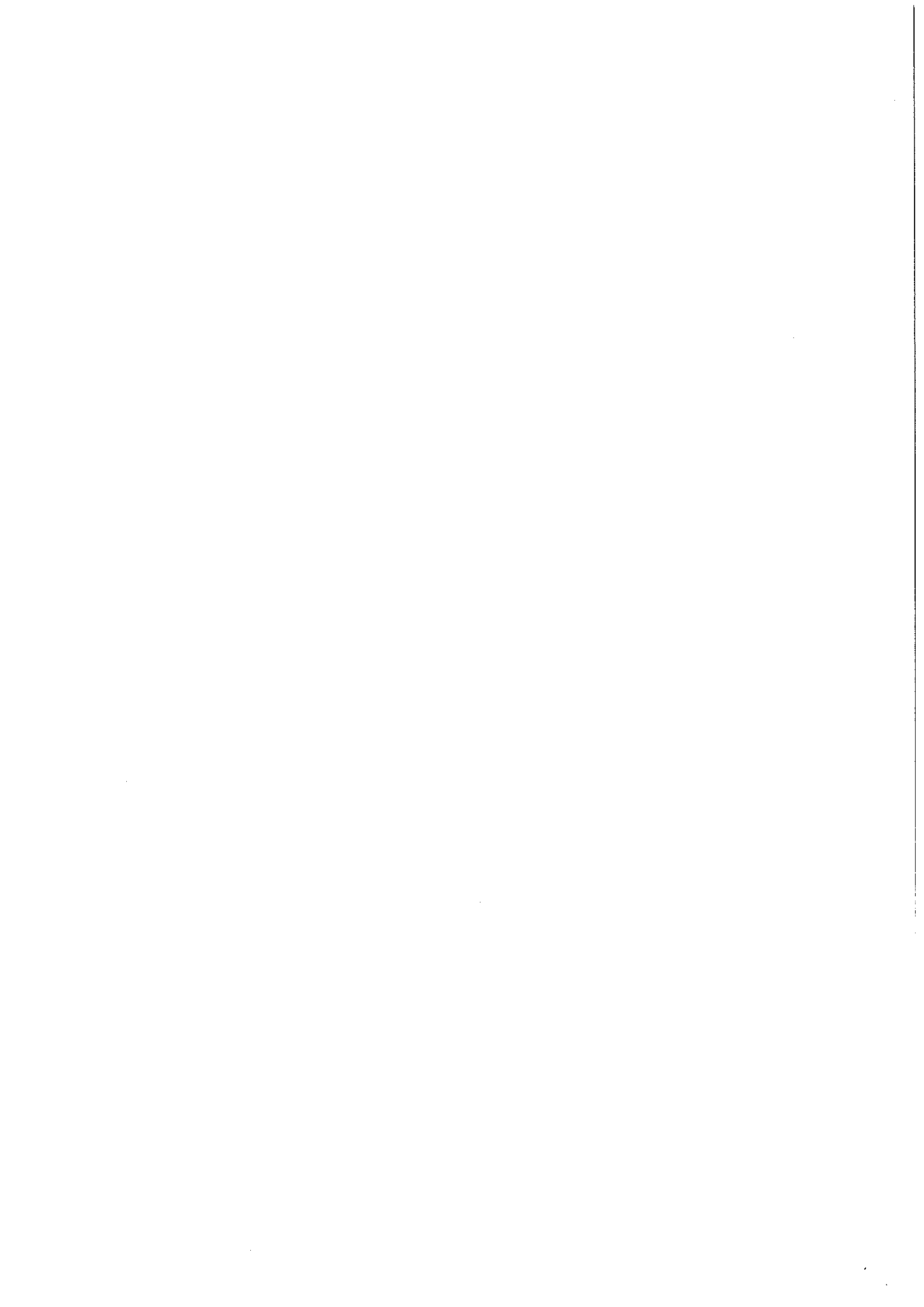




Handwritten signatures and initials:
 [Signature 1] [Signature 2] [Signature 3] [Initials]



QUINTE E SECONDARIE			30	17,5	525	2397,5
			137			
UN PO' DI VERDE			8	17,5	140	
	INFANZIA PORRETTA	2	193	17,5	3377,5	
	PRIMARIA PORRETTA	15				
	SECONDARIA PORRETTA	4	40	17,5	700	
			241		4217,5	
						20125
						trasversali
SALUTIAMO I BAMBINI	PORRETTA I PLESSO	2	12	17,5	210	
SCUOLA IN FESTA	PORRETTA INFANZIA	6	84	17,5	1470	
A COME AMBIENTE	PORRETTA INFANZIA	6	90	17,5	1575	
						3255
FESTA DI FINE ANNO	VENTURINA PLESSO	4	12	17,5	210	
FESTA DI NATALE	VENTURINA INFANZIA	4	12	17,5	210	
						420
LE STAGIONI	CASIO INFANZIA PLESSO	2	16	17,5	280	
						280
TEATRO	PRIMARIA B PLESSO	10	84	17,5	1470	
						1470
SAGGIO SERATA IN MUSICA	PRIMARIA P PLESSO	16	85	17,5	1487,5	
MUSICANDO	PRIMARIA PORRETTA	12 (3^4^5^)	99	17,5	1732,5	
AREA SCIENT-SPERIM	PRIMARIA PORRETTA	2	8	17,5	140	
						3220



TEATRO	PRIMARIA C	PLESSO	7	56	17,5	980		
SI FA LA MUSICA	PRIMARIA V	PLESSO	11	51	17,5	892,5	980	
GIOCHI PRIMAVERA	PRIMARIA VENTURINA		11	23	17,5	402,5		
							1295	
ESPRESSIVA – BENESSERE	SECONDARI	PLESSO	2	40	17,5	700		
PRESENTAZIONE STRUMEN	SECONDARIA PORRETTA		4	20	17,5	350		
SAGGIE E MANIFESTAZIONI	SECONDARIA PORRETTA		4	60	17,5	1050		
							2100	
NASSIRYA	SECONDARI	PLESSO	3	9	17,5	157,5		
CASTELLO IN SCENA	SECONDARIA CASTELLO		9	34	17,5	595		
							752,5	

progetti plesso **13772,5**
 trasversali+ples
 so **33897,5**

fis progetti da dividere plessi **18.214,39**

ALTO RENO, 14/1/19

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
 EMANUELA CIONI

LA RSU
 RAOLA PAZZAGLIA

LA RSU
 ELISABETTA CECCHINI



